



Ministero dell'Economia e delle Finanze



DIPARTIMENTO DEL TESORO
DIREZIONE III – RELAZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI
UFFICIO CENTRALE ANTIFRODE MEZZI DI PAGAMENTO
(UCAMP)

RAPPORTO STATISTICO SULLA FALSIFICAZIONE DELL'EURO

settima edizione
(1° gennaio – 31 dicembre 2004)

Documento consultabile sul sito: www.dt.tesoro.it/Aree-Docum/Antifalsif/Rapporti-S/index.htm

INDICE

<i>1. PREMESSA</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. INTRODUZIONE</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3. SEGNALAZIONI RICEVUTE</i>	<i>pag. 5</i>
<i>3.a. ANDAMENTO 2003-2004</i>	<i>pag. 8</i>
<i>4. BANCONOTE SEQUESTRATE E RITIRATE</i>	<i>pag. 9</i>
<i>4.a. ANDAMENTO 2003-2004</i>	<i>pag. 12</i>
<i>4.b. ANALISI MENSILE</i>	<i>pag. 13</i>
<i>4.c. ANALISI SECONDO LA COMBINAZIONE ALFANUMERICA</i>	<i>pag. 14</i>
<i>5. BANCONOTE PERIZIATE</i>	<i>pag. 16</i>
<i>6. MONETE METALLICHE</i>	<i>pag. 17</i>
<i>7. ANALISI RELATIVE A SEGNALAZIONI DI BANCONOTE PER ENTE SEGNALANTE</i>	<i>pag. 18</i>
<i>7.a. BANCHE</i>	<i>pag. 19</i>
<i>7.b. POSTE</i>	<i>pag. 20</i>
<i>7.c. AGENZIE DI CUSTODIA E TRASPORTO VALORI</i>	<i>pag. 21</i>
<i>7.d. FORZE DI POLIZIA</i>	<i>pag. 22</i>
<i>8. CONCLUSIONI</i>	<i>pag. 25</i>

1. PREMESSA.

Nell'ambito del sistema comunitario posto a protezione dell'Euro dalle falsificazioni, l'Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento (UCAMP) funge da Ufficio Centrale italiano per la raccolta e lo scambio, fra Organi competenti, dei dati tecnici¹ e statistici² sulle falsificazioni individuate nel territorio nazionale, al fine di valutare l'impatto del fenomeno sul sistema economico e finanziario.

L'UCAMP opera in stretta sinergia con l'Ufficio Centrale Italiano del Falso Monetario (UCIFM), incardinato nel Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, presso il Ministero dell'Interno, che assolve a compiti di centralizzazione di tutte le informazioni idonee a facilitare lo sviluppo dell'attività investigativa.

¹ Trattasi di dati che consentono di identificare banconote e monete false attraverso la descrizione tecnica della tipologia di falso.

² Trattasi di dati che consentono di effettuare un'analisi strategica del fenomeno.

2. INTRODUZIONE

La banca dati UCAMP, avvalendosi di un'avanzata tecnologia per la ricezione e l'inserimento dei dati nel proprio archivio informatizzato, raccoglie tutte le segnalazioni provenienti dagli intermediari finanziari³ e dalle Forze di Polizia⁴ ed acquisisce, previo collegamento con il Counterfeit Monitoring System (CMS) gestito dalla Banca Centrale Europea, i risultati delle perizie effettuate su banconote e su monete, rispettivamente, dalla Banca d'Italia e dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Al fine di pervenire ad un sempre più scrupoloso e puntuale rispetto delle norme di legge e delle disposizioni amministrative che prevedono la trasmissione all'UCAMP di copie dei verbali e dei formulari compilati all'atto dell'individuazione dei presunti falsi, è stata intensificata l'attività di formazione a favore degli intermediari finanziari (in particolare funzionari di banche e di Poste S.p.A.). Un'azione mirata ad elevare la consapevolezza che la difesa dell'Euro dalle falsificazioni dipende dalla sinergica cooperazione di tutti gli attori che, a vario titolo, il nuovo dispositivo di contrasto chiama in causa.

³ In virtù di un provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 21 gennaio 2002 (relativo alle banconote) e di un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 1° marzo 2002 (relativo alle monete), emanati in attuazione dell'articolo 8 della legge n. 409/2001.

⁴ Le Forze di Polizia, in occasione di sequestri di banconote e/o monete sospette di falsità, trasmettono appositi "formulari", redatti secondo modalità e termini definiti in apposito decreto interministeriale, emanato in attuazione dell'articolo 7 della legge n. 409/2001.

3. SEGNALAZIONI RICEVUTE.

Nel 2004 sono state effettuate complessivamente **65.632** segnalazioni di sospetti falsi, che riguardano **376.931** banconote e **4.751** monete. Le segnalazioni assumono la forma di “verbali di ritiro”, se trasmesse dagli intermediari finanziari, o di “formulari”, se inviate dalle Forze di Polizia.

Picchi di massimo e di minimo (**figura 1**) sono stati riscontrati, rispettivamente, in novembre (**6.294** segnalazioni) ed in dicembre (**4.177**), mentre la media del periodo è pari a **5.469,33** segnalazioni.

Il **43,85%** delle segnalazioni è pervenuto dalle Banche. Particolarmente significativa rispetto al passato, è stata l'attività di segnalazione da parte delle “Agenzie di Custodia e Trasporto valori” (**42,08%** del totale). Gli Uffici Postali hanno prodotto il **12,65%** delle segnalazioni (**figura 2**).

L'esame della provenienza territoriale delle segnalazioni ha confermato il trend già emerso nelle pregresse rilevazioni e cioè che il flusso maggiore ha interessato principalmente le regioni del Nord (**24.232 Nord-Ovest** e **15.490 Nord-Est**) e quelle del **Centro (15.799)** (**figura 3**).

Di contro, nel **Sud** e nelle **Isole** sono stati registrati, rispettivamente, **6.014** e **3.888** casi di sospetta falsità, mentre **209** segnalazioni provengono dalla **Repubblica di San Marino** (voce *Altre* del grafico in figura 3).

Figura n.1

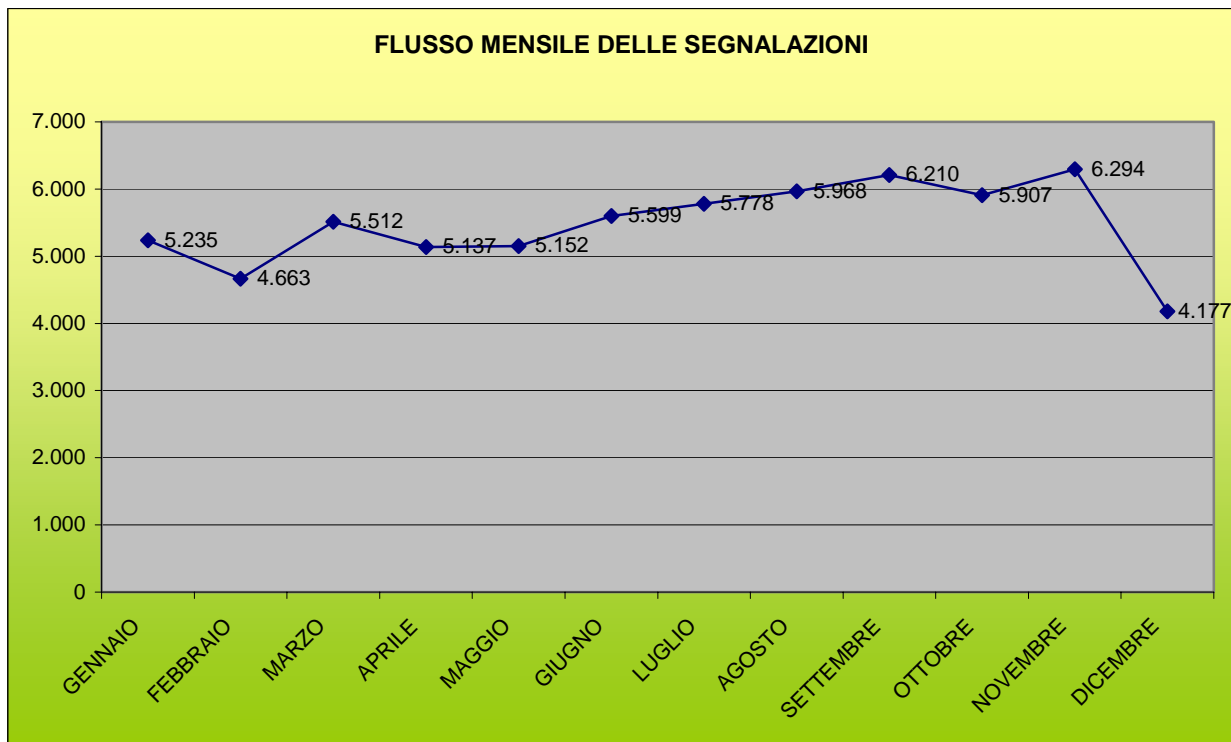


Figura n.2

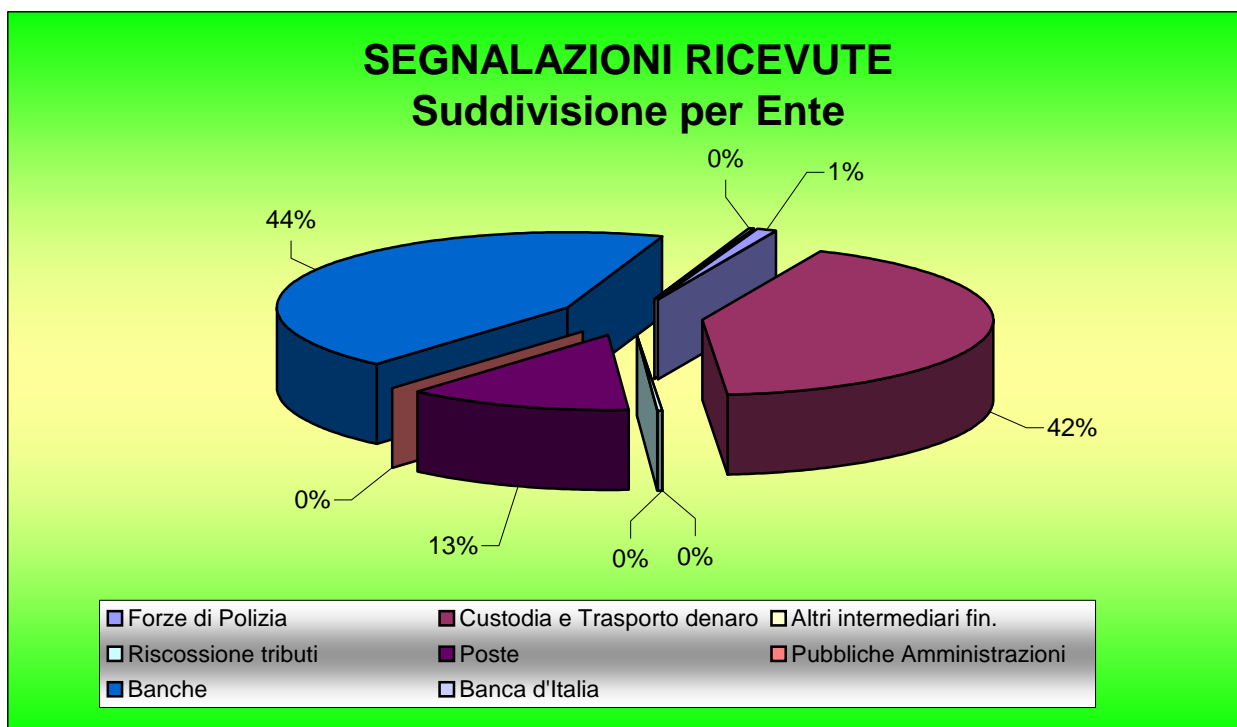
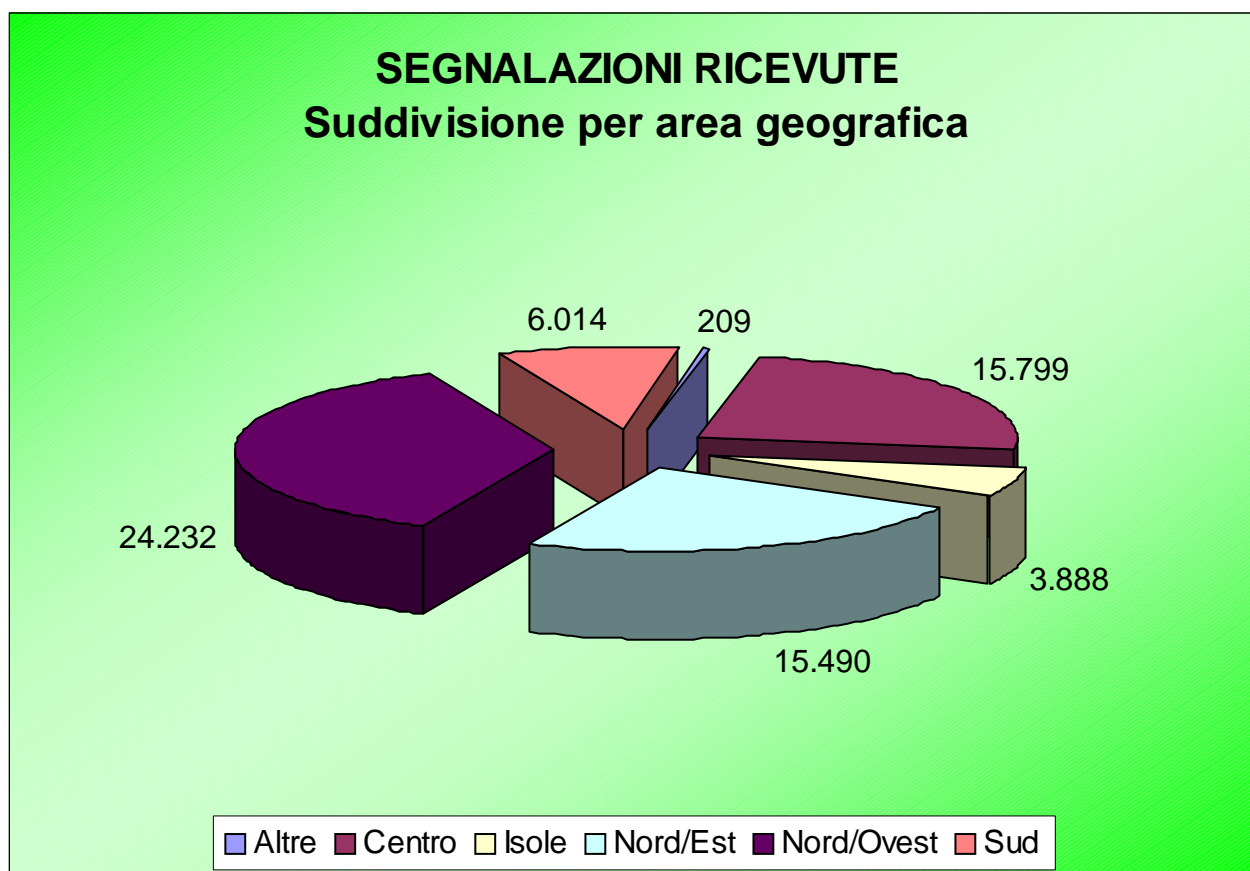


Figura n.3



3.a. ANDAMENTO 2003-2004.

Per una più completa ed esaustiva analisi del fenomeno in esame, si è fatto un confronto tra i dati 2004 e quelli inerenti al 2003.

Si registra anzitutto un lieve calo (-2,22%) nel numero di segnalazioni di banconote e monete sospette, che è passato dalle **67.122** del 2003 alle **65.632** del 2004. Nel 2003 l'andamento è stato maggiormente altalenante ed ha toccato un picco massimo nel mese di marzo. Come già evidenziato nel precedente paragrafo, invece, nel corso del 2004 l'andamento delle segnalazioni si è stabilizzato, mantenendosi sostanzialmente sui livelli raggiunti nel 2003.

Dalla **figura 4** e dalla **tabella 1** si evincono l'andamento e la quantità del flusso mensile delle segnalazioni complessivamente pervenute nell'arco temporale preso in esame.

Figura n. 4

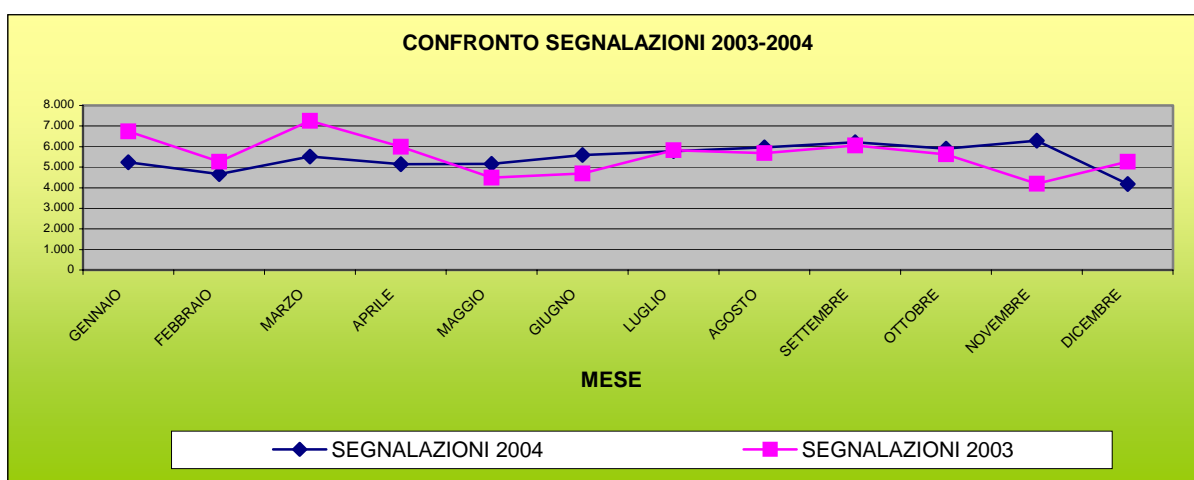


Tabella n.1 – CONFRONTO SEGNALAZIONI 2003-2004

	SEGNALAZIONI 2004	SEGNALAZIONI 2003
GENNAIO	5.235	6.742
FEBBRAIO	4.663	5.265
MARZO	5.512	7.260
APRILE	5.137	6.001
MAGGIO	5.152	4.485
GIUGNO	5.599	4.690
LUGLIO	5.778	5.833
AGOSTO	5.968	5.691
SETTEMBRE	6.210	6.063
OTTOBRE	5.907	5.631
NOVEMBRE	6.294	4.199
DICEMBRE	4.177	5.262
	65.632	67.122

4. BANCONOTE SEQUESTRATE E RITIRATE.

Nell'arco temporale di riferimento, a fronte di **65.341** segnalazioni riguardanti le sole banconote, sono state sequestrate dalle Forze di polizia e ritirate dalla circolazione dagli intermediari finanziari **376.931** pezzi in tutto.

Come evidenziato dalla tabella 2, il quantitativo maggiore di banconote ritirate perché sospette di falsità ha riguardato il taglio da **50 Euro**, che risulta essere pari **all'82,43%**. Guadagna posizione, rispetto al passato, il taglio da **10 Euro (51.396** banconote, pari al **13,63%**)

Dal grafico di confronto fra l'andamento delle banconote sequestrate e ritirate e quello delle segnalazioni pervenute (**figura 5**) emergono differenziali significativi, determinati dal fatto che le segnalazioni dei sequestri fatte pervenire all'UCAMP, da parte delle Forze di Polizia, riguardano ognuna un numero considerevole di banconote (**figura 6**): il numero delle banconote sequestrate è dunque molto elevato in corrispondenza di periodi in cui l'attività info-investigativa ha consentito risultati particolarmente proficui.

Anche se la diffusione del fenomeno è riscontrabile su tutto il territorio nazionale, la **tabella 2** e la **figura 7** evidenziano, tuttavia, che la maggiore concentrazione dell'attività di ritiro e sequestro, è stata registrata nelle regioni del Sud (**304.059** banconote) seguite da quelle del Nord (**46.049** banconote) e del Centro (**22.404** banconote).

Figura n.5

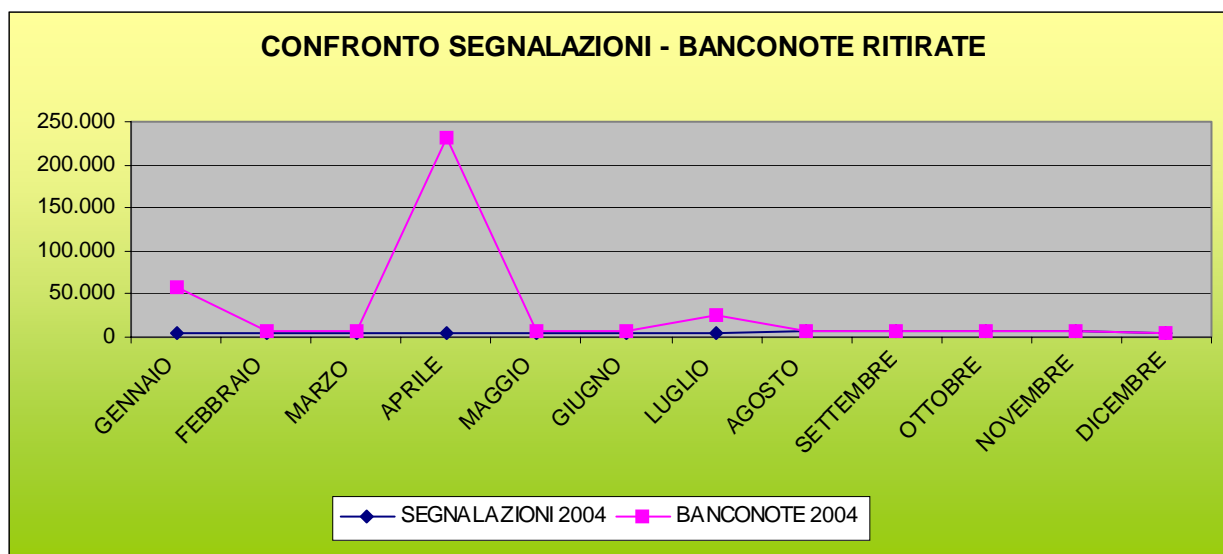


Figura n.6

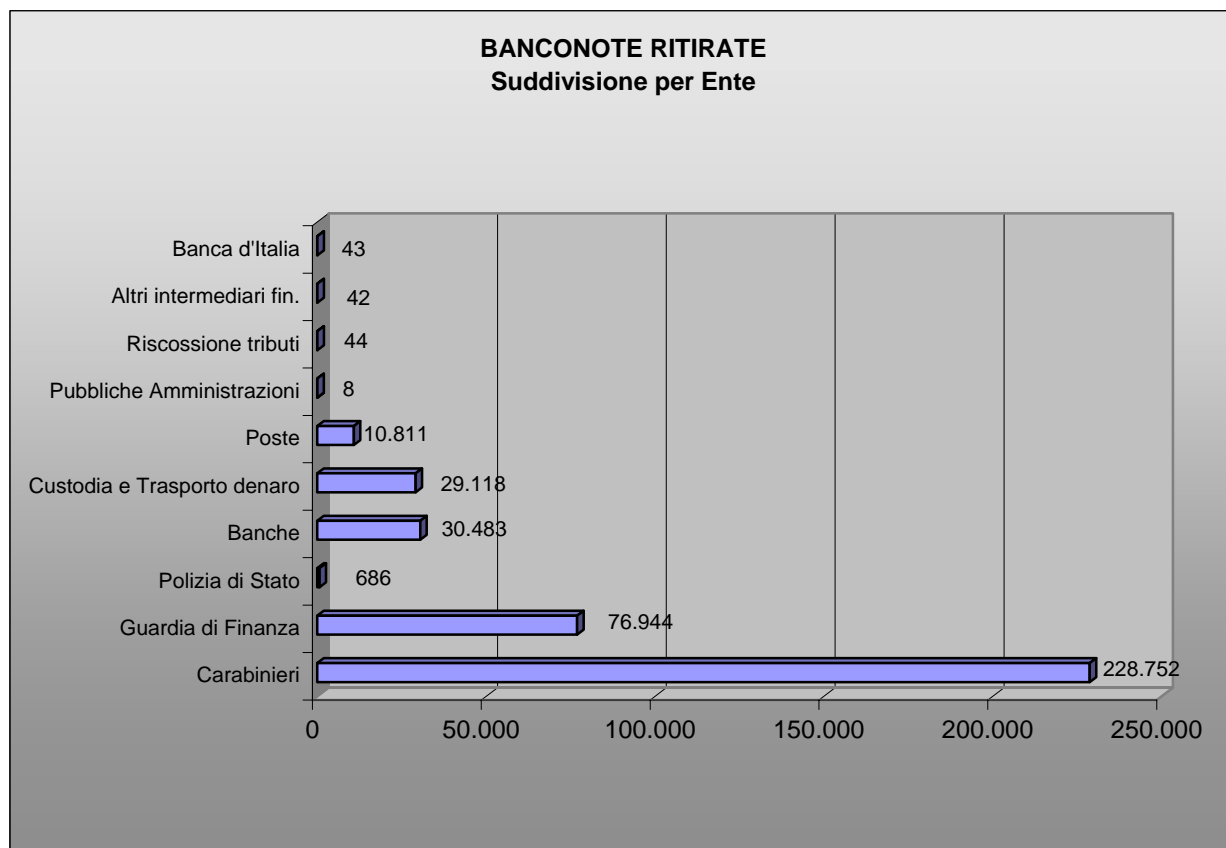


Tabella n.2 - BANCONOTE RITIRATE SUDDIVISE PER AREA GEOGRAFICA

	5,00	10,00	20,00	50,00	100,00	200,00	500,00	Totale
Altre	3	3	11	179	23	0	2	221
Centro	112	168	969	18.515	1.690	213	737	22.404
Isole	34	37	739	3.281	81	23	3	4.198
Nord/Est	115	211	1.581	14.552	1.496	480	86	18.521
Nord/Ovest	117	210	2.260	22.960	1.111	645	225	27.528
Sud	76	50.767	1.612	251.229	128	232	15	304.059
Totale	457	51.396	7.172	310.716	4.529	1.593	1.068	376.931

Figura n.7 – MAGGIORE CONCENTRAZIONE DELLE BANCONOTE RITIRATE



4.a. ANDAMENTO 2003-2004.

Se, come già visto, tra il 2003 ed il 2004 si è registrato un leggero calo delle segnalazioni di sospetti falsi riferiti a banconote e monete, per quanto riguarda le banconote il numero dei pezzi ritirati e sequestrati è invece cresciuto notevolmente, come emerge dalla **tabella 3**.

Il numero delle banconote ritirate dalla circolazione (**figura 8**) raggiunge picchi elevati in gennaio, luglio e ancor più in aprile, facendo registrare in quest'ultimo mese il valore massimo del periodo esaminato. Il verificarsi, nei mesi di gennaio, aprile e luglio 2004, di un consistente flusso di banconote ritirate è da porre in relazione con rilevanti operazioni di servizio portate a termine in tali momenti dalle Forze di Polizia sul territorio.

Figura n.8

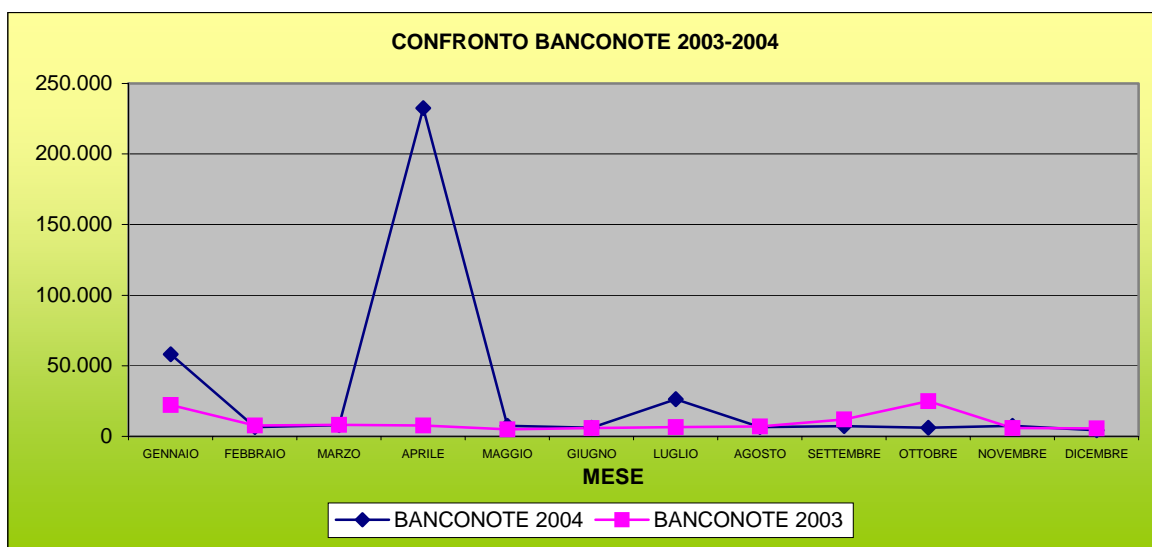


Tabella n.3 – CONFRONTO BANCONOTE 2003-2004

	BANCONOTE 2004	BANCONOTE 2003
GENNAIO	58.029	22.279
FEBBRAIO	6.567	7.821
MARZO	7.878	8.229
APRILE	232.596	7.766
MAGGIO	7.441	5.084
GIUGNO	6.160	5.956
LUGLIO	26.256	6.630
AGOSTO	6.577	7.085
SETTEMBRE	7.230	12.128
OTTOBRE	6.243	24.989
NOVEMBRE	7.530	5.853
DICEMBRE	4.424	5.647
	376.931	119.467

4.b. ANALISI MENSILE.

La tabella 4 mostra le aggregazioni, in termini di banconote ritirate dalla circolazione e sequestrate, per Ente segnalante e per mese (anche qui si può osservare come l'attività delle Forze di Polizia abbia prodotto dati rilevati in gennaio, aprile e luglio).

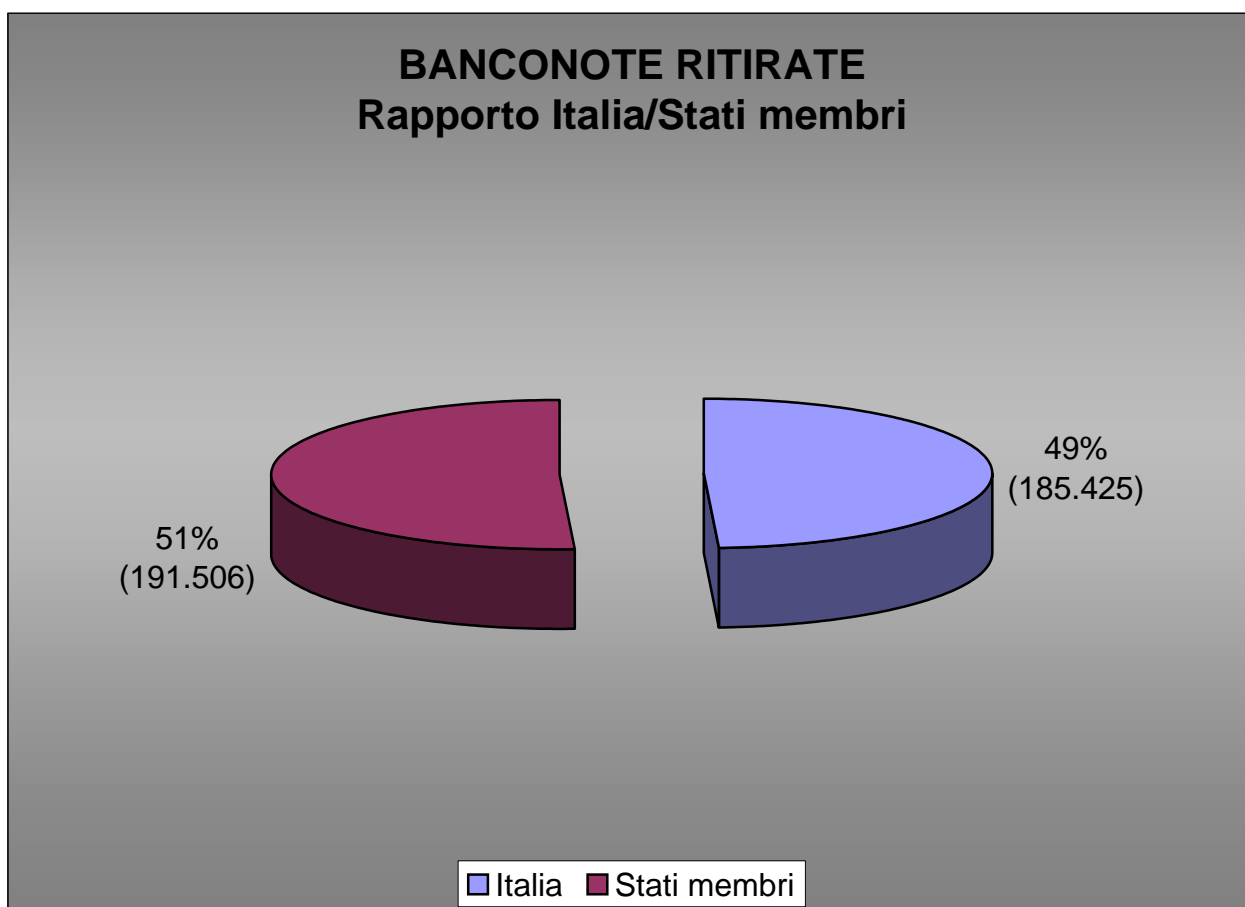
Tabella n.4 – BANCONOTE RITIRATE SUDDIVISE PER ENTE E PER MESE

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Carabinieri	1.944	1.244	658	224.283	61	231	53	266	10	2	0	0
Guardia di Finanza	50.609	400	1.530	2.101	1.997	14	20.253	9	1	10	20	0
Polizia di Stato	72	108	48	325	31	15	19	46	12	4	2	4
Banche	2.253	2.093	2.515	2.360	2.388	2.459	2.805	2.906	3.034	2.731	2.992	1.947
Custodia e Trasporto denaro	2.400	1.962	2.279	2.203	2.265	2.585	2.438	2.761	2.812	2.658	2.823	1.932
Poste	739	745	837	1.310	685	852	676	583	1.344	828	1.676	536
Pubbliche Amministrazioni	0	0	2	0	0	0	0	1	2	2	1	0
Riscossione tributi	4	4	4	3	3	4	3	2	4	2	6	5
Altri intermediari fin.	5	5	4	6	6	0	3	2	2	3	6	0
Banca d'Italia	3	6	1	5	5	0	6	1	9	3	4	0
	58.029	6.567	7.878	232.596	7.441	6.160	26.256	6.577	7.230	6.243	7.530	4.424

4.c. ANALISI SECONDO LA COMBINAZIONE ALFANUMERICA.

Contrariamente al *trend* emerso nei precedenti rapporti statistici, nel 2004 la maggior parte delle banconote ritirate dalla circolazione non riporta più come elemento iniziale della combinazione alfanumerica l'indicazione riservata all'Italia dalla Banca Centrale Europea (**figura 9**).

Figura n.9



La tabella di seguito mostra il dettaglio delle banconote che riportano sia l'elemento iniziale della combinazione alfanumerica assegnato dalla Banca Centrale Europea agli altri Stati membri, sia altri riferimenti. Occorre però precisare che i dati non indicano necessariamente il Paese nel quale sono state realizzate le presunte falsificazioni.

Belgio	1.094
U.K.(*)	72
Svezia (*)	190
Finlandia	615
Portogallo	4.412
Austria	6.162
Olanda	7.259
Lussemburgo	5.797
Irlanda	7.879
Francia	7.979
Spagna	36.039
Danimarca (*)	478
Germania	14.083
Grecia	836
Altro (**)	98.611

- (*) Sono stati utilizzati i codici alfabetici, che insieme ad altri caratteri numerici compongono il “*numero di serie*” delle banconote, assegnati alle Banche Nazionali Centrali dei Paesi membri che non hanno ancora aderito all’area monetaria Euro.
- (**) Sono stati utilizzati codici alfabetici, sempre riferiti ai numeri di serie delle banconote, mai assegnati ad alcuna delle Banche Nazionali Centrali dei Paesi membri.

5. BANCONOTE PERIZIATE.

Le banconote sequestrate e ritirate dal circuito monetario nazionale perché sospette di falsità vengono sottoposte a perizia dal competente Centro di Analisi Nazionale (CNA) presso la Banca d'Italia. Quelle oggetto di grossi sequestri nelle stamperie clandestine vengono periziate in seguito alla richiesta della competente Autorità Giudiziaria. Previa consultazione del Counterfeit Monitoring System (CMS), il risultato viene acquisito dall'UCAMP, che provvede, così, alla definitiva conciliazione dei dati provvisori già presenti nel proprio sistema informativo.

L'attività di raccordo dati ha evidenziato che nel corso del 2004 il Centro di Analisi ha sottoposto a perizia e accertato come false **106.975⁵** banconote.

In termini di valore, l'ammontare delle banconote individuate, ritirate e risultate false, nel periodo considerato, è di **5.702.510 Euro (tabella 5)**.

In particolare, il taglio da **50 Euro**, che, come abbiamo già visto, è il più ricorrente nelle segnalazioni, rappresenta anche quello di maggior valore tra le banconote risultate false, pari a **4.376.850 Euro (76,75% del totale)**.

I valori riportati tabella n. 5 risultano prossimi a quelli riscontrati nel 2003, tenendo conto della diversa ampiezza delle basi su cui i valori in questione sono stati calcolati.

Tabella n.5 – NUMERO E VALORE DELLE BANCONOTE PERIZIATE

TAGLIO	NUM.PEZZI	VALORE
5	530	€ 2.650,00
10	757	€ 7.570,00
20	10.447	€ 208.940,00
50	87.537	€ 4.376.850,00
100	5.204	€ 520.400,00
200	2.213	€ 442.600,00
500	287	€ 143.500,00
TOTALI	106.975	€ 5.702.510,00

⁵ Rilevazione effettuata in data 10 gennaio 2005.

6. MONETE METALLICHE.

Nel corso del 2004 sono state ritirate dal circuito monetario, perché sospette di falsità, complessivamente **4.751** monete in Euro. Di queste, ne sono giunte all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (CNAC) **3.035**. Sottoposte a perizia, ne è stata accertata la falsità per **2.963⁶** pezzi (**97,6%** del totale). Più nel dettaglio, la contraffazione ha riguardato **374** monete da 50 centesimi, **471** da 1 Euro e **2.118** da 2 Euro (**tabella 6**).

Il notevole incremento di contraffazioni riferito alla moneta da 2 Euro denota un'inversione di tendenza rispetto a quanto emerso nelle precedenti rilevazioni statistiche, che evidenziavano una maggiore "preferenza", da parte delle organizzazioni criminali, verso il conio da 1 Euro.

Tabella n.6 - NUMERO E VALORE DELLE MONETE PERIZIATE

TAGLIO	NUM.PEZZI	VALORE
0,5	374	€ 187,00
1	471	€ 471,00
2	2.118	€ 4.236,00
TOTALI	2.963	€ 4.894,00

⁶ Rilevazione effettuata in data 10 gennaio 2005.

7. ANALISI RELATIVE A SEGNALAZIONI DI BANCONOTE PER ENTE SEGNALANTE.

Nell'ottica di fornire ulteriori spunti di riflessione, i dati di cui ai punti precedenti sono stati oggetto di una più approfondita analisi condotta sulla base della loro provenienza a seconda dell'Ente segnalante.

Viene pertanto qui di seguito illustrata la situazione riferita alle Banche, alle Poste ed alle Agenzie di custodia e trasporto valori, nonché a ciascuna delle tre Forze di Polizia.

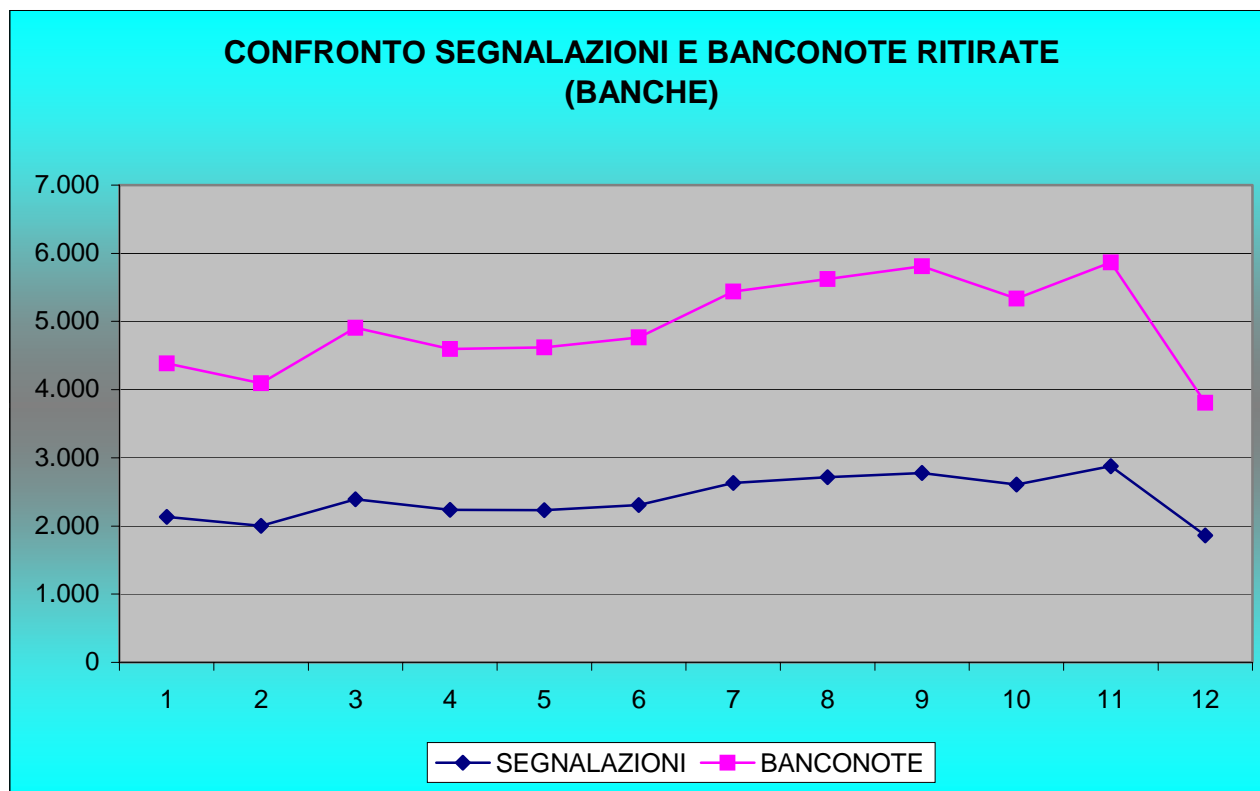
7.a. BANCHE

Riguardo alle banche, nel grafico in **figura 10** è rappresentato il confronto tra il numero di segnalazioni inviate ed il numero di banconote riferite a ciascuna di esse. A fronte di **28.781** segnalazioni sono state ritirate dal circuito monetario **30.483** banconote. L'analisi evidenzia che, in media, ad ogni segnalazione corrisponde 1,059 banconote.

Risulta evidente come l'andamento del flusso delle segnalazioni ricevute dalle banche segua lo stesso *trend* di quello generale, riferito alle segnalazioni di tutti gli intermediari finanziari. Anche qui, infatti, il picco maggiore si realizza in novembre, con **2.992** segnalazioni, a cui segue un decremento in dicembre - picco minimo (**1.947** segnalazioni) -, preceduto da un assestamento dei valori intorno alla media di **2.398,41** segnalazioni.

Le segnalazioni originate dalle banche corrispondono al **43,85%** del totale di quelle complessivamente inviate dagli Enti segnalanti, mentre le banconote ritirate risultano pari all'**8,08%** del totale.

Figura n.10



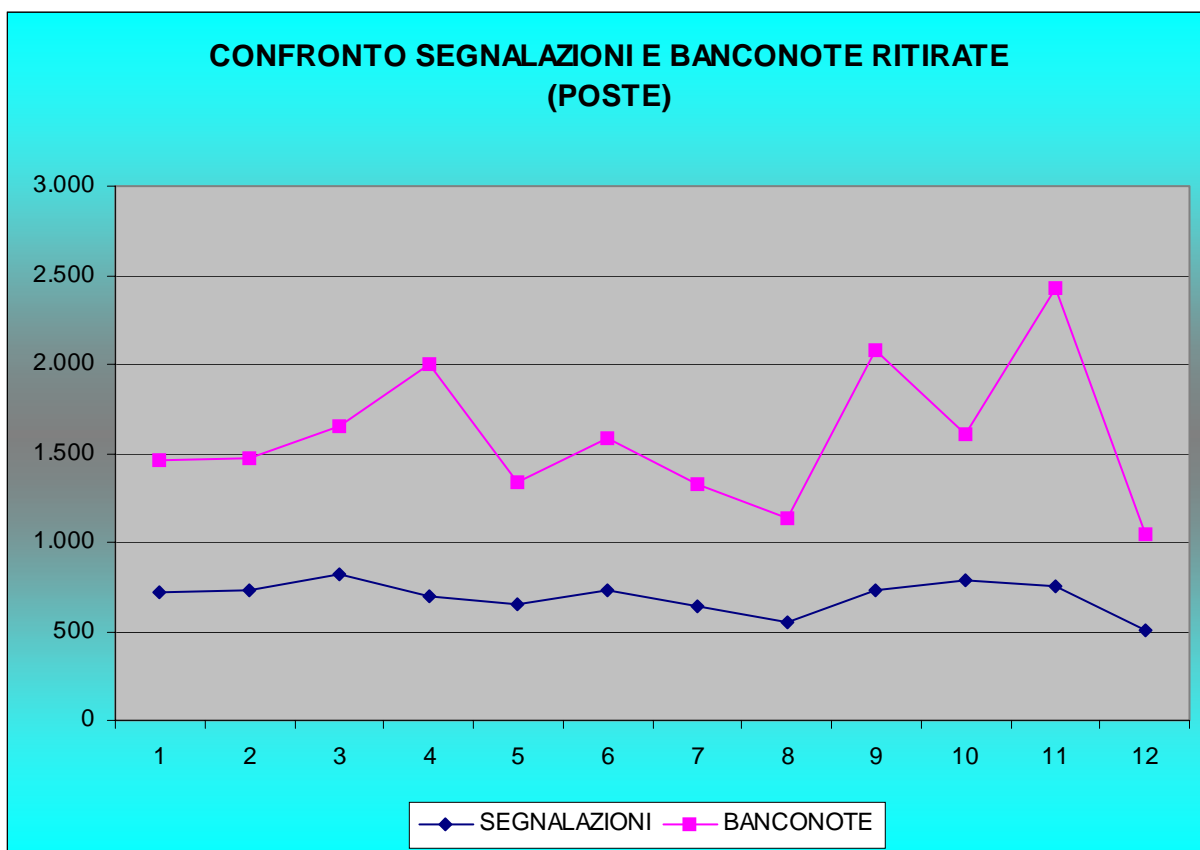
7.b. POSTE.

Per ciò che concerne Poste S.p.A., in media si registra 1,301 banconote per ciascuna segnalazione. A fronte di **8.308** segnalazioni sono state ritirate **10.811** banconote. La correlazione fra il numero delle banconote ritirate e quello delle segnalazioni è visualizzata nella figura n. 11.

L'apporto delle Poste rispetto al totale degli Enti segnalanti è pari al **12,65%** in termini di segnalazioni ed al **2,86%** in termini di banconote.

La media delle segnalazioni nel corso del periodo è stata pari a 692,33 (segnalazioni), con il raggiungimento del picco massimo in marzo (818 segnalazioni), a partire dal quale il flusso informativo ha seguito un andamento discontinuo e decrescente da aprile, fino a raggiungere il picco minimo in dicembre con 504 segnalazioni.

Figura n.11



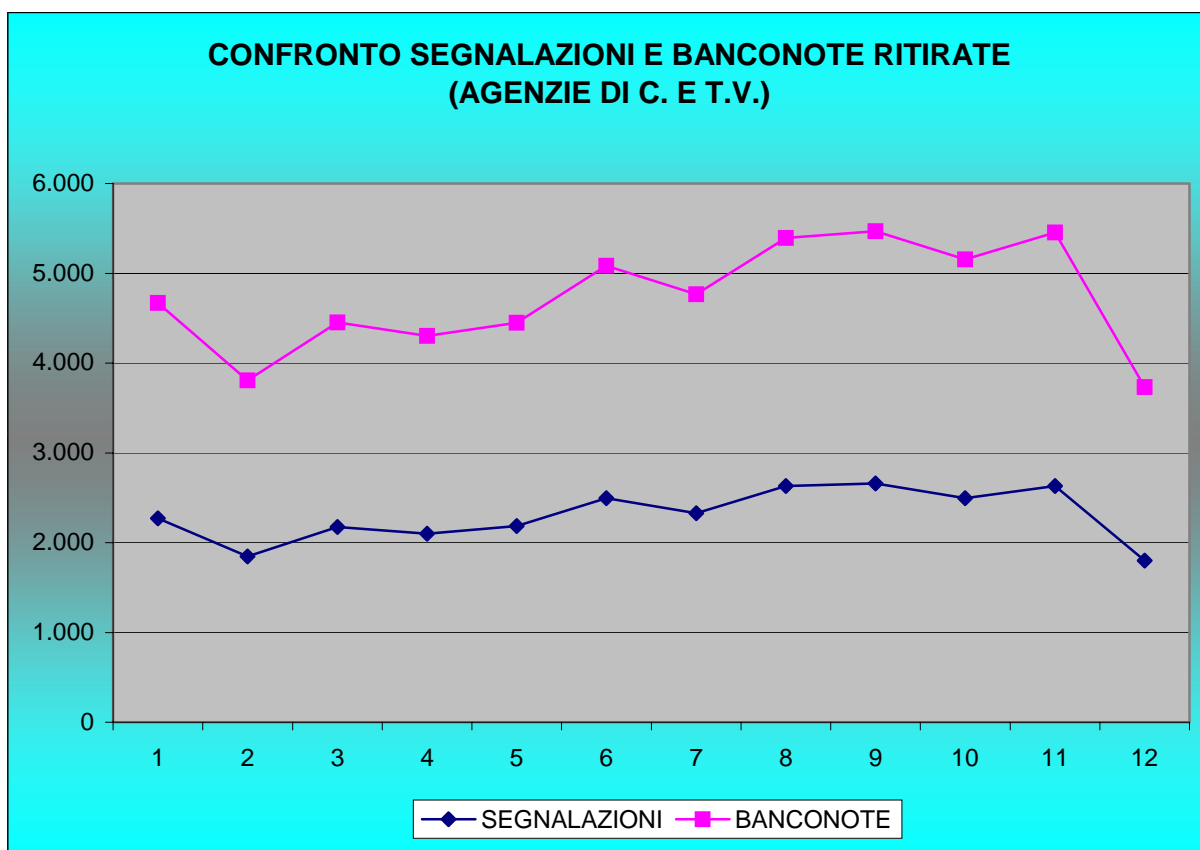
7.c. AGENZIE DI CUSTODIA E TRASPORTO VALORI.

Per ciò che concerne le Agenzie di custodia e trasporto valori, in media si registra 1,054 banconote per segnalazione. La correlazione tra i due flussi è evidenziata nella **figura 12**. Complessivamente, a fronte di **27.621** segnalazioni sono state ritirate dal circuito monetario **29.118** banconote.

L'apporto delle Agenzie di custodia e trasporto valori rispetto al totale degli Enti segnalanti è pari al **42,08%** per le segnalazioni ed al **7,72%** per le banconote ritirate.

La media di segnalazioni nel corso del 2004 è stata pari a 2.301,75 con il raggiungimento del picco massimo in settembre (2.658 segnalazioni).

Figura n.12



7.d. FORZE DI POLIZIA.

Le banconote sequestrate dalle Forze di Polizia sono passate dalle **51.926** del 2003 alle **306.382** del 2004, registrando un incremento del **490%**.

Quanto sinora detto per gli intermediari finanziari in ordine al rapporto tra segnalazioni prodotte e banconote ritirate non vale, ovviamente, per le Forze di Polizia, dato che, come evidenziato dai grafici in **figura 13** e **figura 14**, tale relazione mette in luce differenze più accentuate in presenza di operazioni di servizio di particolare rilievo.

Esaminando i dati riferiti all'Arma dei Carabinieri, che ha sequestrato complessivamente **228.752** banconote, il rapporto tra segnalazioni e numero di biglietti complessivamente sequestrati corrisponde ad una media di 994,57. Il flusso della valuta sequestrata segue un andamento discontinuo, raggiungendo i massimi livelli nei mesi di gennaio (1.944 banconote) e di aprile (224.283 banconote) (**figura 15**).

Per quanto riguarda il Corpo della Guardia di Finanza, che ha ritirato dal circuito monetario **76.944** banconote, ad ogni segnalazione corrispondono, in media, 337,47 banconote. Il flusso delle moneta cartacea così rinvenuta evidenzia un andamento discontinuo, raggiungendo i picchi massimi nei mesi di gennaio e luglio, allorquando sono state sequestrate, rispettivamente, 50.609 e 20.253 banconote (**figura 16**).

L'analisi dei dati provenienti dalla Polizia di Stato ha fatto registrare una media di 3,146 banconote per ogni segnalazione. Pertanto, il flusso della valuta ritirata è caratterizzato da una media semestrale di 57,166 unità e da un picco massimo di 325 banconote, raggiunto nel mese di aprile (**figura 17**).

Figura n.13

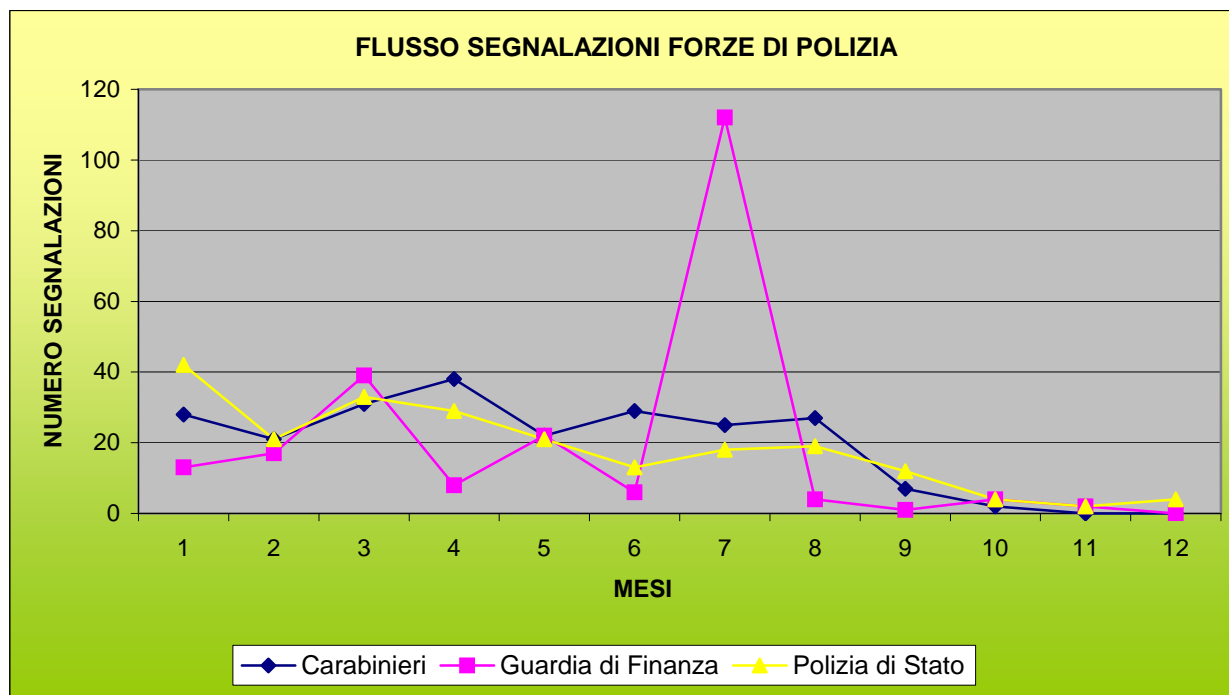


Figura n.14

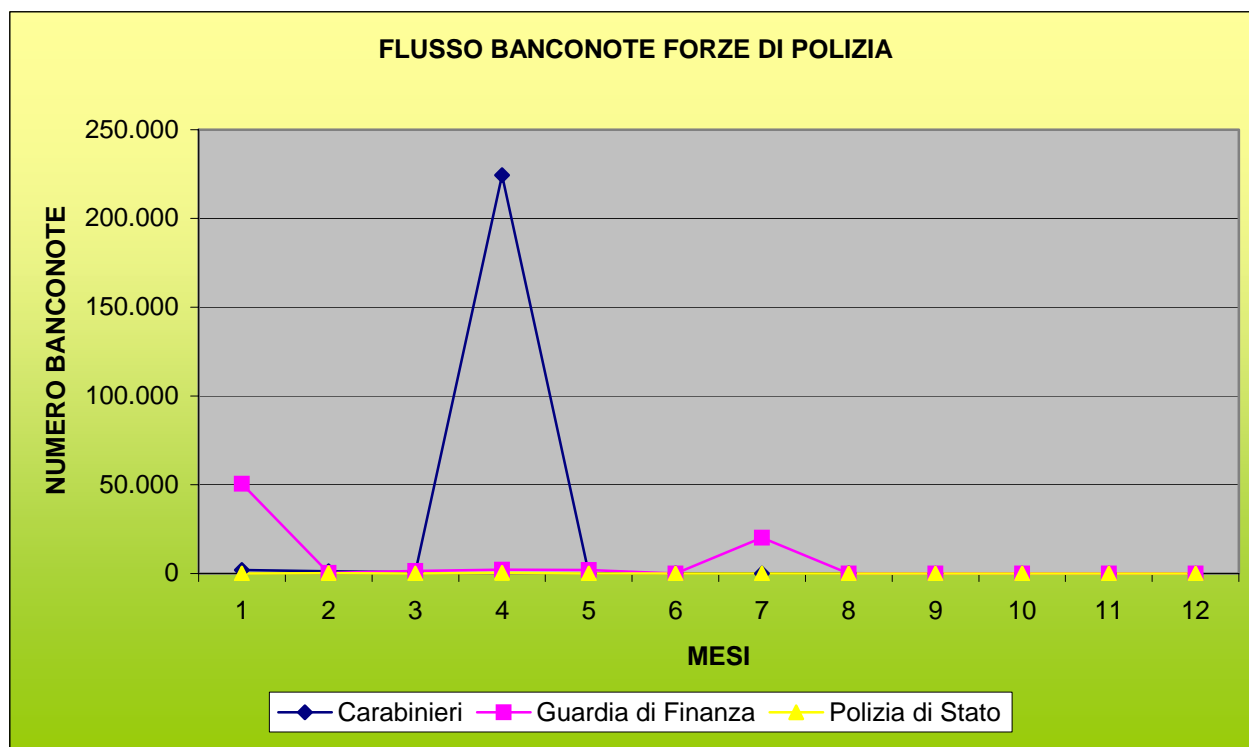


Figura n.15

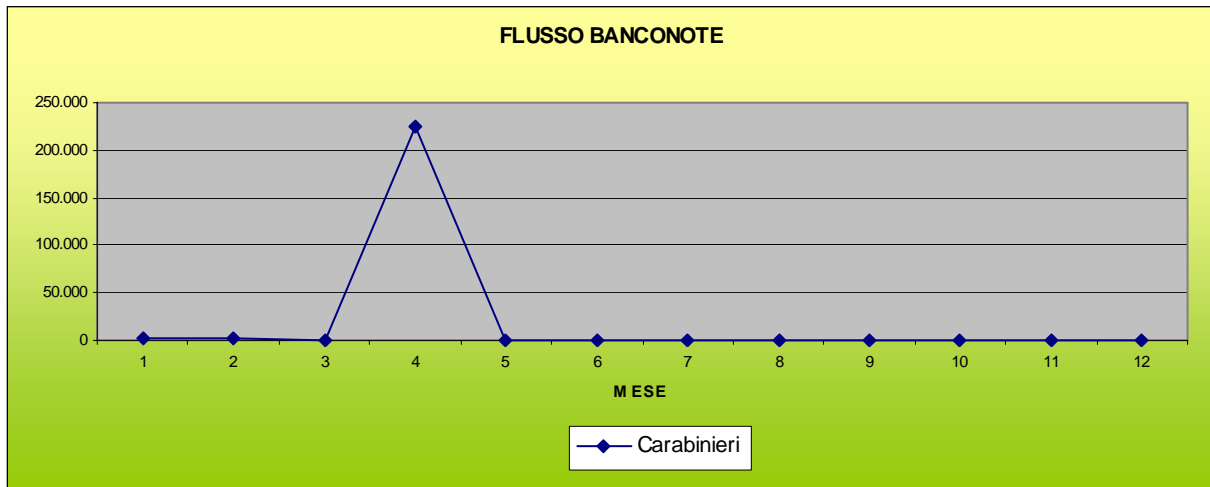


Figura n.16

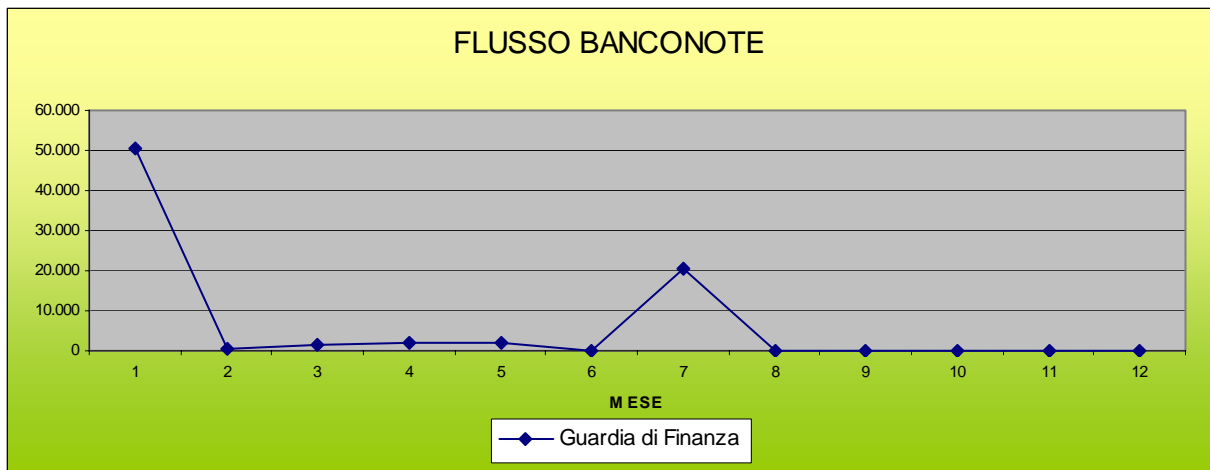
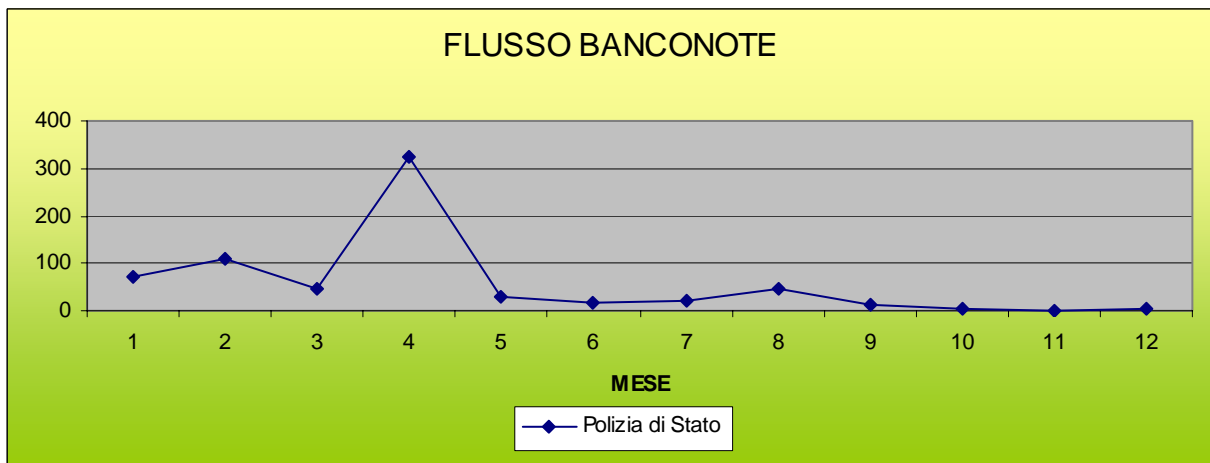


Figura n.17



8. CONCLUSIONI.

Nel 2004 il numero di segnalazioni di ritiro dalla circolazione di banconote e monete da parte degli intermediari finanziari e di sequestro da parte delle Forze di Polizia ha evidenziato una leggera flessione (**-2,22%**, rispetto al 2003).

A questa flessione, fa tuttavia riscontro, un aumento considerevole del numero delle banconote tolte dalla circolazione. In particolare, quelle sequestrate dalle Forze di Polizia (i 4/5 del totale) registrano un incremento del 490%. Nel dettaglio: l'Arma dei Carabinieri ha sequestrato **228.752** banconote, la Guardia di Finanza **76.944**, la Polizia di Stato **686**.

Le banconote fatte pervenire alla Banca d'Italia, sottoposte a perizia, e riconosciute come false, sono state pari a **106.975**, per un controvalore di circa **5,7 milioni di Euro**. In linea con quanto osservato nel 2003, tale valore rientra nei livelli fisiologici del fenomeno e risulta del tutto compatibile con i quantitativi registrati in altri Paesi comunitari, tanto più se paragonato alla massa complessiva del circolante, stimata per ciascun Stato membro appartenente alla zona Euro. Occorre, tuttavia, tener presente che le banconote oggetto di grossi sequestri (stamperie clandestine) da parte delle forze di polizia vengono sottoposte a perizia su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, per cui non tutte le banconote tolte dal circuito vengono immediatamente periziate; inoltre, i risultati dell'attività di prevenzione e di repressione rappresentano, con tutta probabilità, solo in parte la reale ampiezza e l'effettiva tendenza del fenomeno della falsificazione dell'Euro.

Anche nel 2004 la banconota da **50 Euro** si conferma "obiettivo privilegiato" dei tentativi di contraffazione: questo taglio rappresenta **l'82,43%** dei ritiri e dei sequestri per sospetto di falsità e il **76,75%** del valore complessivo delle banconote che, sottoposte a perizia, sono risultate false. Nei ritiri e sequestri, guadagna posizione, rispetto al passato, il taglio da **10 Euro (13,63%** del totale).

Relativamente alle monete in Euro, i dati confermano anzitutto che, grazie al loro maggior valore nominale rispetto alle vecchie lire, anche nel 2004 vi è stato interesse alla falsificazione da parte delle organizzazioni delinquenziali. Ma vi è stata anche la tendenza a diversificare la "produzione" rispetto al 2003, indirizzando l'attenzione prevalentemente verso il conio da **2 Euro**.

Limitatamente al numero delle banconote sequestrate dalle Forze di Polizia, l'attuale rapporto statistico evidenzia una distribuzione geografica alquanto diversa da quella osservata nel 2003, ove la diffusione più consistente era stata

registrata nel Centro Italia. Si osserva infatti un nuovo concentrazione territoriale nel Sud d'Italia, localizzato, in particolare, in Campania.

Nell'ambito dell'aggregato relativo agli intermediari finanziari trova conferma la tendenza all'incremento dei ritiri di banconote da parte delle Agenzie di custodia e di trasporto di valori: il 7,72% del totale, una percentuale vicina a quella registrata per le Banche (8,08%).

L'ormai consolidata esperienza di tutti gli operatori del settore e la continua e costante opera di sensibilizzazione sulla delicata tematica promossa da questa Amministrazione evidenziano l'efficacia del dispositivo di contrasto che il nostro Paese ha adottato in base ai criteri concordati e determinati a livello comunitario.

Dai dati raccolti, inoltre, viene messo in luce il sostanziale rispetto dell'obbligo di ritiro dalla circolazione delle banconote e delle monete sospette di falsità da parte degli intermediari finanziari del nostro Paese.

Dall'esame delle perizie eseguite sulle banconote dalla Banca d'Italia emerge la conferma che le organizzazioni criminali dedite all'illecita attività della falsificazione utilizzano con sempre maggiore frequenza tecniche riproduttive che richiedono il ricorso a sofisticate strumentazioni, proprio nell'ottica di riprodurre esemplari quanto più possibile fedeli agli originali. Tra le tecniche di falsificazione adottate spiccano sempre quelle della stampa in *ink-jet* ed in *off-set*; quest'ultimo sistema connotato da maggiore pericolosità, grazie alla migliore qualità dell'imitazione ed alla potenziale elevata quantità di esemplari riproducibili.